CARTA di SINTESI della PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA e dell'IDONEITA' all'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Scala 1:10.000

Base BDTRE 2018

Area in variante

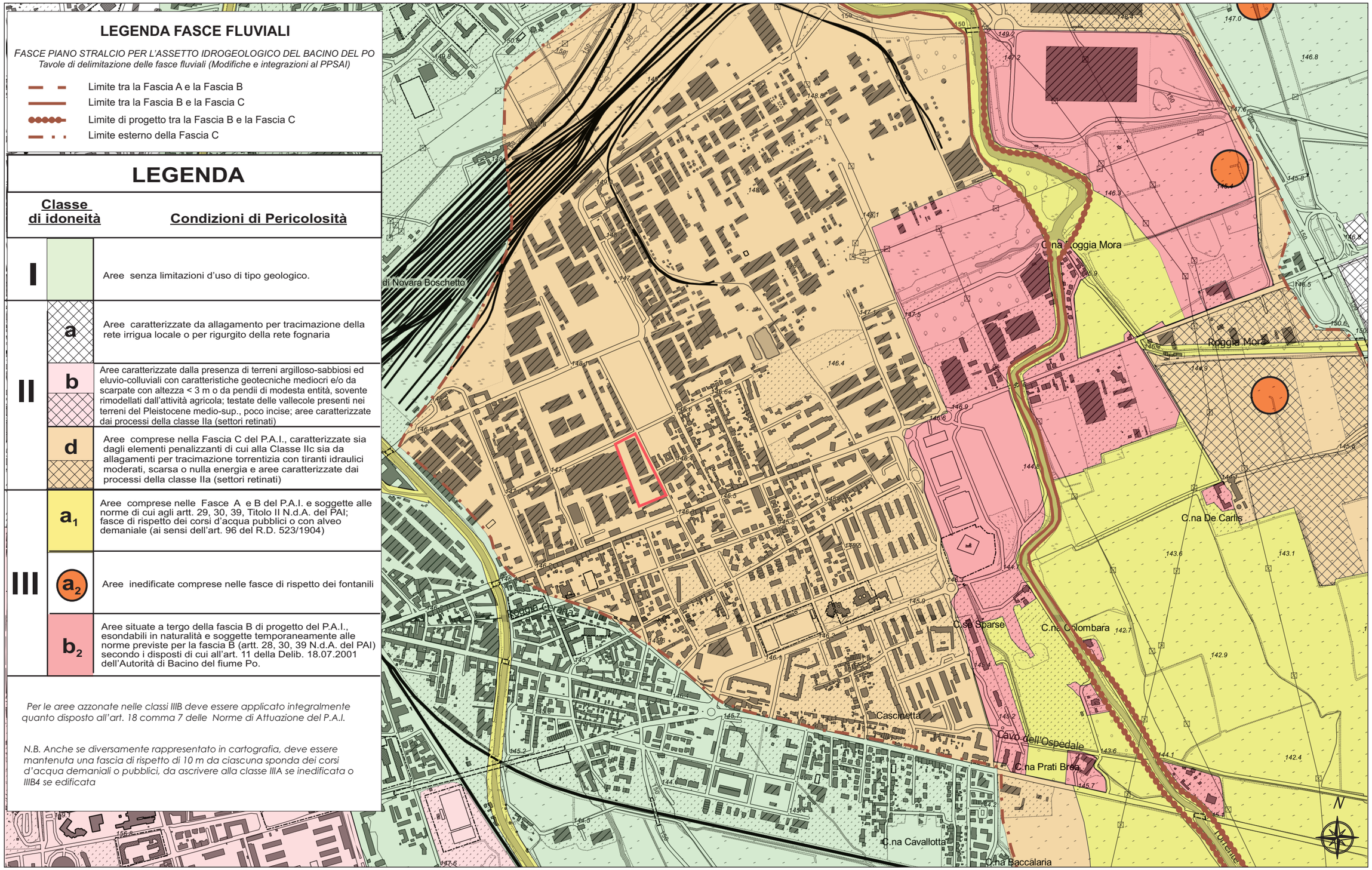
LEGENDA FASCE FLUVIALI

FASCE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
Tavole di delimitazione delle fasce fluviali (Modifiche e integrazioni al PPSAI)

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C

LEGENDA

Classe di idoneità		Condizioni di Pericolosità
I		Aree senza limitazioni d'uso di tipo geologico.
II	a	Aree caratterizzate da allagamento per tracimazione della rete irrigua locale o per rigurgito della rete fognaria
	b	Aree caratterizzate dalla presenza di terreni argilloso-sabbiosi ed eluvio-colluviali con caratteristiche geotecniche mediocri e/o da scarpate con altezza < 3 m o da pendii di modesta entità, sovente rimodellati dall'attività agricola; testate delle vallecole presenti nei terreni del Pleistocene medio-sup., poco incise; aree caratterizzate dai processi della classe IIa (settori retinati)
	d	Aree comprese nella Fascia C del P.A.I., caratterizzate sia dagli elementi penalizzanti di cui alla Classe IIc sia da allagamenti per tracimazione torrentizia con tiranti idraulici moderati, scarsa o nulla energia e aree caratterizzate dai processi della classe IIa (settori retinati)
III	a_1	Aree comprese nelle Fasce A e B del P.A.I. e soggette alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II N.d.A. del PAI; fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici o con alveo demaniale (ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904)
	a_2	Aree inedificate comprese nelle fasce di rispetto dei fontanili
	b_2	Aree situate a tergo della fascia B di progetto del P.A.I., esondabili in naturalità e soggette temporaneamente alle norme previste per la fascia B (artt. 28, 30, 39 N.d.A. del PAI) secondo i disposti di cui all'art. 11 della Delib. 18.07.2001 dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua demaniali o pubblici, da ascrivere alla classe IIIA se inedificata o IIIB4 se edificata